



COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO

25 aprile 2018

Rievocazione storica, marcia sui percorsi della memoria e installazione di due cippi a ricordo di tre ragazzi fucilati a Sant'Albano Stura

L'ANPI Comitato provinciale di Cuneo e il Comune di Sant'Albano Stura organizzano una marcia rievocativa, ispirata ai tragici eventi della primavera del 1945 accaduti nella zona del fossanese, con la collaborazione dei Comuni: Bene Vagienna, Fossano, Morozzo, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità e il Museo della Resistenza "Sentieri della Memoria" di Chiusa di Pesio.

Manca ancora, dopo settantatré anni dai fatti accaduti, un segno tangibile a ricordo del sacrificio di: Domenico Torta, Emanuele Grisotti e Nicola Monaco.

La Resistenza è stata soprattutto un movimento spontaneo che ha coinvolto, per la prima volta come protagonisti alle vicende nazionali, giovani, contadini, militari, operai e sacerdoti.

La sua narrazione ha subito cambiamenti importanti dal 1945 a oggi. Fino al 1965, nei programmi d'insegnamento, non era prevista la storia della Resistenza, ma è soltanto nel 1985, con un'apposita circolare del Ministero dell'Istruzione, che furono invitate tutte le scuole a ricordare il 25 aprile come data nazionale.

La diffusione delle informazioni relative al movimento di liberazione era pertinenza dei testimoni. L'intento era quello di trasmettere un messaggio positivo ai giovani, e per non offuscare l'esperienza partigiana, considerata comunque esemplare, spesso veniva offerta un'immagine convenzionale che dimenticava tanto le lacerazioni quanto le contraddizioni o le scelte drammatiche di chi visse la ribellione contro il nazifascismo.

Gli Istituti Storici della Resistenza scelsero di adottare un approccio critico davanti a tali vicende di rilevanza storica a forte impatto emozionale, e ciò permise l'accettazione di una pluralità di memorie differenti.

La seconda generazione (e per passaggio del testimone già la terza) ha raccolto l'eredità di chi fece la *storia* della Seconda guerra mondiale. Tocca a noi, ora, continuare a trasmettere i valori antifascisti che animarono i nostri predecessori fino a rischiare la vita o a morire per difendere la Patria, la libertà e quell'idea di democrazia, all'epoca ancora embrionale, che con gli anni ci ha insegnato il senso "dell'altro" e il rispetto per il diverso senza la pretesa dell'omologazione o dell'eliminazione.

Per comunicare ai giovani o a qualsiasi essere umano che la sicurezza è una qualità "mutaforma" e in quanto tale sempre ad alto rischio di cambiamento, per lasciare il passo a un'altra condizione emotiva che rende instabile qualsiasi aspetto della vita quotidiana, è necessario che vi sia una formazione storica della popolazione. Il presente è figlio del passato, di un



Museo della Resistenza
"I SENTIERI DELLA MEMORIA"
di CHIUSA DI PESIO



COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO

2

passato prossimo che ha fatto i conti con una dittatura, e che conserva in sé gli anticorpi e il germe di una guerra che ha ucciso più di cinquanta milioni di esseri umani. La Storia insegna che la pace va mantenuta con la volontà, la capacità di mediazione e comunicazione. Guardare l'altro attraverso la lente della tolleranza è non solo un atto di altruismo ma di evoluzione civile.

Educare la popolazione alla sensibilità della memoria, ricordando giovani eroi (eroi loro malgrado) e luoghi della Storia, è il primo passo per sconfiggere l'indifferenza. La dinamicità, la comunione di un percorso, la fratellanza dinnanzi alla fatica e all'emozione per lo sviluppo di un progetto comune, per noi che lo organizziamo e per chi vi parteciperà come protagonista almeno per un giorno, ognuno con un ruolo mai secondario, sono le caratteristiche idonee per una pedagogia del passato.

Il nostro intento è di organizzare un contenitore culturale all'interno del quale troveranno spazio varie forme di trasmissione della memoria.

Verrà narrata la vicenda che portò in catene a Sant'Albano diciannove persone catturate a San Bernardo di Bene Vagienna. Essi transitarono per la strada di Sottocosta al Buretto, attraversarono Trinità e infine giunsero a Sant'Albano Stura per essere imprigionati, torturati e alcuni uccisi in tempi diversi. Fu un'inutile azione, in quanto la fase bellica stava ormai terminando, ma nonostante ciò venne effettuata spietatamente dai granatieri della RSI al comando del tenente Attilio Rizzo.

Tale evento verrà riunito alle vicende di altri due ragazzi del sud Italia, Calogero Bracco, siciliano e Nicola Monaco, campano, operanti con le forze partigiane in zona, vittime degli stessi soggetti esecutori di cui sopra.

Le rievocazioni si svolgeranno in spazi idonei a raccogliere il pubblico partecipante, con la regia e l'interpretazione di Gimmi Basilotta (Direttore artistico della Compagnia Il Melarancio di Cuneo e Presidente nazionale dell'ANCRIT)¹ su ricerche storiche a cura di Silvio Pagliero.

Questo progetto nasce grazie alla partecipazione dei Comuni: Bene Vagienna, Fossano, Morozzo, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità e il Museo della Resistenza "Sentieri della Memoria" di Chiusa di Pesio. Tale evento lancia a livello nazionale il preciso messaggio che unirsi per uno scopo collettivo, la Resistenza contro ogni sopruso e prevaricazione, è l'eredità più moderna che il passato ci lascia, perché l'unione fa la forza. Sempre!

¹ L'associazione che all'interno del AGIS, il sindacato delle imprese dello spettacolo, rappresenta le Compagnie di Teatro d'Innovazione e Ricerca.



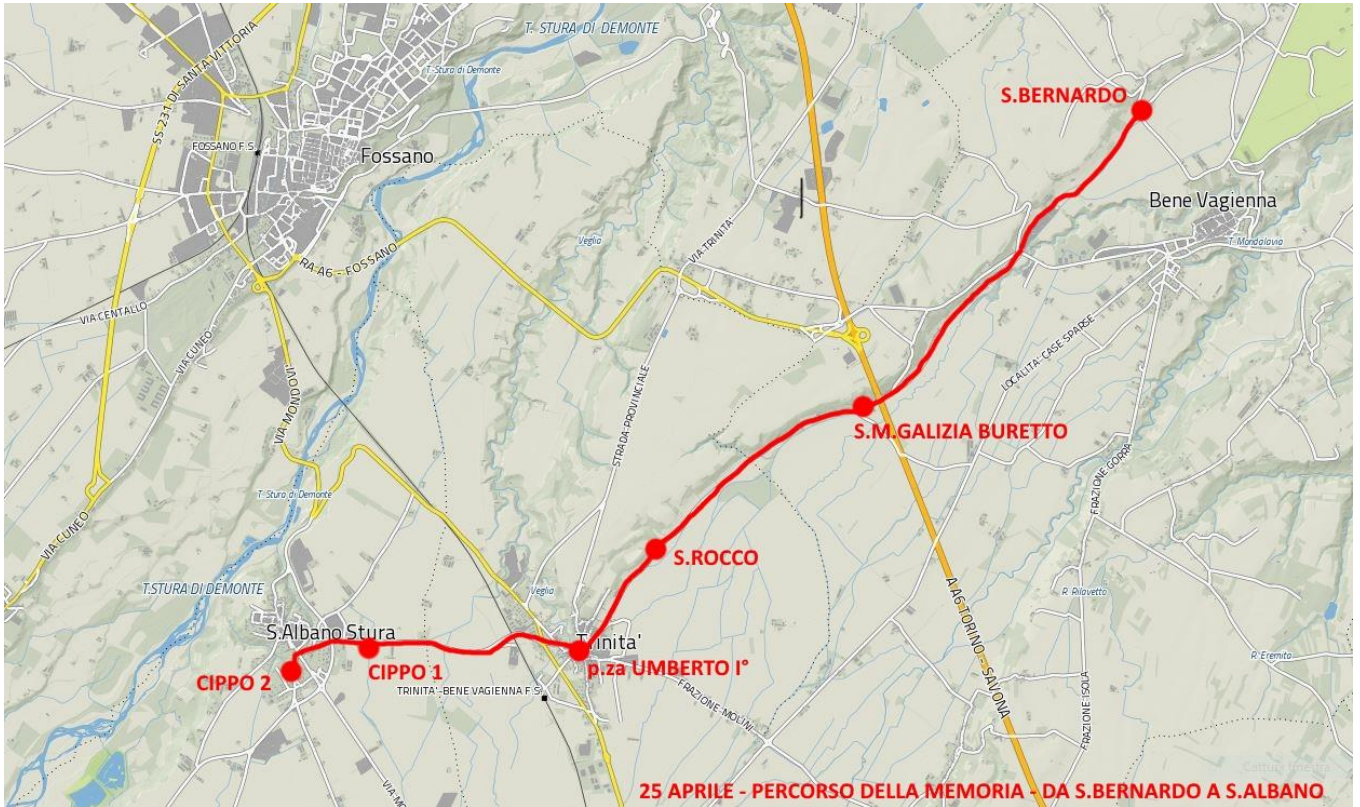
Museo della Resistenza
"I SENTIERI DELLA MEMORIA"
di CHIUSA DI PESIO



COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO

3

Organizzazione del percorso



Evidenziazione cartografica in colore rosso del percorso storico



BENE VAGIENNA



MOROZZO



S. ALBANO STURA



TRINITA'



SALMOUR



Museo della Resistenza
"I SENTIERI DELLA MEMORIA"
di CHIESA DI PESIO



COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO

4

Programma giornata del 25 aprile 2018:

▪ (km. 0.0) - **ore 8:00** - ritrovo sul piazzale retro della chiesa in frazione San Bernardo di Bene Vagienna, formazione del corteo. *Primo punto di partenza.*

Il Comune di Bene Vagienna ha messo a disposizione aree di parcheggio in campi adiacenti per 80 vetture.

Saluti e apertura della manifestazione.

▪ **Ore 8:15** - **partenza** da San Bernardo. Durante il cammino Gimmi Basilotta racconta le prime vicende storiche.

Tempo di percorrenza 1h per km. 3.97 fino a Santa Maria Galizia del Buretto. Il primo tratto verrà percorso con una velocità media di 4 km all'ora, quelli successivi saranno più lenti.

▪ (km. 3.97) - **ore 9:15** - arrivo in frazione Buretto alla chiesa di **Santa Maria Galizia**: *secondo punto di partenza.* Il Comune di Bene Vagienna ha messo a disposizione aree di parcheggio adiacenti alla chiesa, sotto l'autostrada, per 20/30 vetture.

Durante il cammino Gimmi Basilotta racconta le vicende storiche.

Tempo di partenza corteo con nuovi accessi dopo 5 minuti.

▪ **Ore 9:20** - partenza in direzione San Rocco.

Tempo di percorrenza 50 min per km. 2.54 fino alla chiesetta di San Rocco.

▪ (km. 6.51) - **ore 10:10** - arrivo alla chiesetta di San Rocco: *terzo punto di partenza.* Performances dei ragazzi delle superiori, musiche e canti, racconto di Gimmi Basilotta durante la marcia circa il patimento e l'uccisione di Calogero Bracco di Petralia Sottana (PA), ma anche del passaggio della colonna con i prigionieri legati.

Tempo di percorrenza 25 min per km. 1.26 fino a Trinità al castello.

▪ (km. 7.77) - **ore 10:35** - arrivo a Trinità, da via Braida, via don M.Orientis, fino al castello per il momento "tea break" poi attraverso il sentiero del parco si raggiunge la bocciofila dinanzi alla lapide per l'alzabandiera.

Oratorie: sindaco di Trinità - autorità di Petralia - ANPI.

Tempo totale eventi 40 min per tea break al castello + alzabandiera piazza Colombo (bocciofila).

▪ **Ore 11:15** - partenza da Trinità. *Quarto punto di partenza.* Gimmi Basilotta durante la marcia narra la fucilazione di: Nicola Sasso di Fossano, Natale Ferrero di Bene Vagienna, Giovanni Coraglia di Cuneo, Angelo Barale di Entracque, Emanuele Grisotti e Domenico Torta di Bene Vagienna.

Tempo di percorrenza 40 min per km. 2.31 fino al primo cippo di Sant'Albano Stura.



Museo della Resistenza
"I SENTIERI DELLA MEMORIA"
di CHIUSA DI PESIO



COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO

5

▪ (km. 11.6) - **ore 11:55** - arrivo a Sant'Albano Stura in via Trinità. Qui aspetta la banda musicale A.Boito. I bambini/ragazzi iniziano la loro performance prima che giunga il corteo, in tale modo incominciano a intrattenere e a informare i presenti.

Picchetto Alpini. Saluti di benvenuto da parte del sindaco di Sant'Albano Stura. Deposito fiori. Cerimonia di scoprimento della nuova lapide dedicata a Grisotti e Torta. Benedizione.

Oratorie: ANPI - sindaco di Bene Vagienna - sindaco di Fossano - sindaco di Morozzo.

Consegna riconoscimento ad Alberto Marengo.

Tempo totale eventi: 20 minuti.

▪ **Ore 12:15** - partenza in corteo con banda musicale A.Boito fino a via Morozzo.

Gimmi Basilotta durante la marcia narra la fucilazione di: Nicola Monaco (medaglia d'oro).

Tempo di percorrenza 15 min per mt. 800 fino al secondo cippo di Sant'Albano Stura.

▪ (mt. 800) - **ore 12:30** - Arrivo al luogo di cerimonia e di scoprimento della lapide dedicata a Nicola Monaco di Sacco (SA), medaglia d'oro. Picchetto Alpini. Deposito fiori.

Oratorie: sindaco di Salmour - autorità di Sacco - Silvio Masullo - ANPI Provinciale Ughetta Biancotto. Benedizione. Musica banda musicale A.Boito.

Tempo totale eventi: 20 minuti.

▪ **Ore 12:50** - Spostamento in piazza/giardini scuola elementare. **Ore 13:00** alzabandiera, saluti finali del sindaco di Sant'Albano Stura, picchetto Alpini (Il Silenzio suonato alla tromba, Arrigo Boito).

Al termine della manifestazione, per chi lo desidera, la Proloco ha organizzato un momento conviviale con la somministrazione ai tavoli di un pasto completo al costo di 5€ (grissini, primo, formaggio, salame, frutta e acqua) presso la bocciofila di Sant'Albano Stura. È necessaria la prenotazione che può avvenire durante il percorso.

Eventi preparatori di rievocazione di settantatré anni fa:

→ ore 6 del 27 marzo (1945): incursione, perquisizioni, saccheggio e cattura dei partigiani, dei parenti e dei sospettati a San Bernardo di Bene Vagienna;

→ ore 12 del 27 marzo (1945): via Fossano, fucilazione Nicola Sasso, Natale Ferrero, Giovanni Coraglia e Angelo Barale a Sant'Albano;

→ 28 marzo (1945): via Trinità, fucilazione Emanuele Grisotti e Domenico Torta a Sant'Albano;

→ 31 marzo (1945): via Morozzo, fucilazione Nicola Monaco, classe 1924, di Sacco (SA) a Sant'Albano;

→ 9 aprile (1945): uccisione di Calogero Bracco a Trinità.



Museo della Resistenza
"I SENTIERI DELLA MEMORIA"
di CHIUSA DI PESIO